

Servizio Vigilanza Faunistica

COMPORTEMENTO CORRETTO DA SEGUIRE IN CASO DI RITROVAMENTO DI PICCOLI DI CAPRIOLO

Come ogni primavera, continua ad aumentare il numero di piccoli di capriolo raccolti da “**buoni volenterosi**” in giro per le campagne alessandrine: ad oggi innumerevoli sono le chiamate fatte al Servizio Vigilanza Faunistica della Provincia di Alessandria per avere informazioni in merito.

Nei mesi di maggio e giugno il capriolo partorisce da uno a due piccoli, i quali, soprattutto durante le prime settimane di vita, rimangono per molto tempo della giornata accovacciati nell'erba a poca distanza dalla madre che bruca. Questo comportamento è una **strategia** che permette al piccolo di rimanere nascosto dai predatori in virtù del suo perfetto mimetismo, dato dal mantello maculato e dall'assenza di odore di cui è provvisto.

In queste circostanze i giovani caprioli **non sono stati abbandonati** dalle madri, **stanno solo attendendo che tornino da loro** appena finito di alimentarsi.

I piccoli di capriolo trovati casualmente in tali circostanze **NON DEVONO ESSERE SOCCORSI, NON DEVONO ESSERE TOCCATI O SPOSTATI DA DOVE SI TROVANO**, pena la loro stessa futura sopravvivenza.

L'osservatore fortuito deve al contrario **allontanarsi nel più breve tempo possibile** per permettere alla madre, che nel frattempo lo avrà fiutato, di tornare dal proprio piccolo per portarlo al sicuro in un altro posto.

Gli animali che, **purtroppo**, vengono prelevati, devono essere svezzati all'interno di strutture specializzate, con le conseguenze devastanti che ne derivano: una volta raggiunta l'età adulta, infatti, **non saranno più in grado di integrarsi con i loro simili**.

Inoltre, fattore ancor più grave, nel caso dei **piccoli di sesso maschile**, questi, identificandosi con l'uomo, quando saranno adulti, nel periodo degli amori adatteranno tutti i comportamenti rituali nei suoi confronti instaurando col malcapitato dei veri e propri **combattimenti**, con tutti i rischi che ne conseguono.

Cosa gradita sarebbe nel caso di ritrovamento di cuccioli nati trovati al bordo strada, spostare gli stessi avvolgendoli in una coperta, (non a mani nude) a 10-20 metri dalla carreggiata, in modo tale che la madre li possa ritrovare al suo ritorno.

Si ricorda inoltre che l'articolo 21 comma 1 lettera o, della Legge 157/1992, vieta, tra l'altro, la cattura di piccoli nati di mammiferi, sanzionando amministrativamente i trasgressori, con possibilità di valutare sussistenza di illecito penale nei casi più gravi.

Il Responsabile del Servizio Vigilanza Faunistica
Dott. Massimo LERTA